Divisione Servizi Educativi

n.	Progetti/stato di attuazione	Interventi/ azioni	n.	Utenti	n.
1	Educativa Domiciliare e consulenza alle famiglie per la fascia in corso	ampliamento di servizio per famiglie con bambini a rischio educativo a cura coop. G. Accomazzi	17	bambini 0/6 anni	17
2	Micronidi in corso	Nidi famigliari in case di mamme con figli fino a di tre anni di età per un max di 4 bambini a cura di cooperative Terzo Tempo, Enzo B., Animazione Valdocco	41	bambini 0/3 anni	155
3	Centri gioco/punti d'incontro in corso	Spazi di gioco per bambini e incontro per adulti a cura di ass AlmaTerra, Bimbidea; coop. Allegro con moto, Cemea, Santa Cristina, Solidarietà, Teatro Reginald, Terra Mia; Centro Studi l'Asterisco, CIC-Centro Iniziative Comunicazione, raggruppamento di imprese Educazione e Progetto,	8	bambini 3/6 anni accompagnati da adulto di riferimento	532
4	Sportelli informativi in corso	a cura di 3 nidi e 7 scuole infanzia	10	adulti genitori	famiglie, cittadini delle 10 circoscrizioni cittadine
5	Formazione specifica per madri stranieri o nomadi	corso attivato ma non portato avanti per l'esiguo numero delle richieste delle madri	1	mamme straniere	5
6	Ampliamento gruppi Gioco Ospedale in corso	apertura di nuove sale gioco in 2 ospedali cittadini a cura di ass. Giochimpara, coop. Atypica, Cast	4	bambini, ragazzi ospedalizzati	
7	Corsi di formazione per prevenzione, abusi maltrattamenti in corso	corsi a cura del Centro Multimediale di Documentazione Pedagogica	12	adulti educatori, insegnanti (832) genitori, famiglie (641)	832
8	Corsi di formazione per la prevenzione di situazioni di disagio, abbandono e trascuratezza dei minori in corso	Progetto Famiglia	24	adulti genitori, educatori	641
9	Osservatorio cittadino sui minori in corso	azione cittadina in fase avanzata di progettazione supportata da Consiel	1	adulti educatori	insegnanti, educatori, esperti...
10	Produzione di materiali informativi sui diritti dei minori	campagna cittadina di pubblicizzazione, ristampa 10.000 pieghevoli, 500 manifesti a cura di Studio Grafico Torri Pubblicizzazione a cura degli Sportelli Famiglia 5.260 pieghevoli, volantini, lettere, manifesti	39 di cui 1 campagna cittadina 38 incontri in 10 circoscrizioni	adulti genitori, famiglie, cittadini	famiglie, genitori cittadini
11	Organizzazione di seminari, conferenze, dibattiti in corso	Servizi certi per un età incerta: preadolescenti a Torino 21.11.02 seminario ass., coop, insegnanti, educatori,... (89 presenze) Bilancio di tre anni di lavoro a San Salvario convegno 2 convegni per 330 genitori, famiglie, educatori, insegnanti... Gioco e Comunicazione Gioco e sicurezza seminari 2 Campagne di sensibilizzazione Mission possible sulla donazione degli organi Capire e fare tv, educare all'immagine televisiva 6 workshop/seminari	segue	adulti genitori, famiglie, operatori specializzati, insegnanti, educatori, cittadini	utenza cittadina, nazionale internazionale

		Cinema d'animazione, Educazione all'immagine televisiva, Extra-Stupinigi attività con Famiglie e ragazzi			

segue 2.2 Servizi Educativi

n.	Progetti/stato di attuazione	Interventi/ azioni	n.	Utenti	n.
11	Organizzazione di seminari, conferenze, dibattiti in corso	Intrecci e Percorsi Esperienze europee a confronto - Convegno Internazionale sulle strategie comuni contro il disagio scolastico e per il successo formativo 11/12 aprile 2002 Torino Villa Gualino (350 presenze) Bambini e architettura nell'ambito del XX Congresso Internazionale Architetti Berlino 22 luglio 2002 PARTECIPAZIONI ATTIVE Forum sulle attività di ricognizione della L.285/97 per area interventi adolescenza, Firenze 1.10.01 Reti di città e infanzia Seminario Bologna 22/23.10.01 Bambini oggi: aiutiamoli a crescere Convegno-Alessandria 17.11.01 Percorsi educativi di qualità per le Bambine/i in Italia e in Europa Convegno Firenze 1/.2. febbraio 2002 Educare alla cittadinanza: la conoscenza riappropriazione del territorio come risorsa Palermo 13/14 febbraio 2002 Partecipiamo la città Convegno Genova 6.4.2002 Servizi per i piccolissimi e i genitori Incontro a cura del CNR Roma 6.5.2002 Convegno Osservatori sociali e sistemi informativi sociali. Dimensioni locali, regionali e nazionale Seminario Roma 26.6.2002	22 di cui 14 azioni nella città e 8 sul territorio nazionale	adulti genitori, famiglie, operatori specializzati, insegnanti, educatori, cittadini	utenza cittadina, nazionale internazionale
12	Progettazione partecipata per la trasformazione della realtà urbana in corso	8 scuole di cui 6 elementari e 3 medie per la trasformazione della realtà urbana a cura di coop. Liberi Tutti, Centrocampo, Il Nodo, Avventura Urbana, coop. Esserci, Unione Sportiva Labor, CSI; Atipica, architetti, urbanisti	5	bambini, ragazzi 6/14 anni	818
13	Percorsi sicuri a scuola in corso	5 percorsi progettati da bambini e ragazzi in tre differenti circoscrizioni a cura di Terra Mia, ¤tipica, Mentelocale, UISP, Centrocampo, Liberi tutti, Il Nodo, architetti, urbanisti	5	bambini, ragazzi 6/14 anni	518
14	Ristrutturazione di cortili scolastici in corso	5 progetti per fare dei cortili scolastici spazi aperti alla città e alle famiglie a cura di G. Ferrari Mollo, DOC, ¤tipica, Terramia, Mondoerre, Un sogno per tutti, architetti, urbanisti	4	bambini, ragazzi 6/14 anni	632

segue 2.2 Servizi Educativi

n.	Progetti/stato di attuazione	Interventi/ azioni	n.	Utenti	n.
15	Ampliamento del servizio (orario e utenza) dei laboratori dell'obbligo in corso	Centro di Cultura per l'Educazione Ambientale a cura di UISP e CEMEA Centro di Cultura per l'Arte e l'Espressività a cura di Punto amico OK, Ass. Professionale psicologi, Atypica Centro di Cultura per la comunicazione e i media a cura di Punto amico OK	6 interventi per 3 Centri di cultura	bambini, ragazzi 6/14 anni	1750
16	Ampliamento del servizio (orario e utenza) delle ludoteche in corso	ampliamento del servizio a cura di coop. Atypica per la ludoteca Serendipity; coop. Cemea per le ludoteche San Giocondo e l'Aquilone; ass. Giochimpara, coop. Atypica per la ludoteca Drago Volante; ass. I tre Cantoni, coop. Atypica per i Punti Gioco Aliossi, Cirimela	6 interventi per 4 ludoteche /2 punti gioco .	bambini, ragazzi 3/14 anni	43.662 in ludoteca 4680 di cui 1246 in 2 punti gioco
17	Centri Diurni per minori in corso	progetto trasformato da ampliamento dei CEM in centri di attività diurne/estive	42 di cui 37 centri estivi 12 centri di attività	bambini, ragazzi 3/14 anni	10.118 di cui 9.718 in centri estivi e 400 in 12 centri di attività
18	Bambini e Arte da attivare	da attivare	non quantificabili		
19	Scuola e Lavoro da attivare	da attivare	non quantificabili		

Divisione Servizi Socio Assistenziali

N	Denominazione progetto	Descrizione	N° Interventi	Soggetti gestori
1	Educativa territoriale per minori 0-10 anni Modalità Affidamento: Estensione contratto di appalto	Si tratta di una estensione del servizio di Educativa Territoriale. L'E.T., nata come servizio rivolto a minori preadolescenti e adolescenti e rispettivi sistemi parentali che vivono in situazioni di rischio/danno tali da favorire l'instaurarsi di problematiche relazionali, emarginazione, devianza, si svolge nei luoghi di vita del minore stesso e ha come obiettivo quello dell'inserimento nel contesto sociale. Il progetto specifico si rivolge a minori nella fascia di età 0-10 anni e oltre l'obiettivo di cui sopra si propone Il supporto, sostegno e valutazione delle relazioni all'interno del nucleo famigliare e delle competenze genitoriali. E' svolto da una specifica figura professionale e cioè l'educatore professionale extrascolastico.	7 (Lotti 1, 2, 3, 6, 8, 9, 10)	Cooperative Sociali
2	Assistenza domiciliare di aiuto familiare per nuclei in difficoltà con minori Modalità Affidamento Estensione di contratto di appalto	Questo servizio ha lo scopo prevalente di favorire la permanenza al proprio domicilio di persone che abbiano perduto in parte o completamente l'autosufficienza (anziani e disabili) e di evitare il ricovero in strutture residenziali. E' esercitato da una specifica figura professionale (A.D.E.S.T.) Il progetto specifico intende sperimentare il servizio relativamente ai nuclei con minori. Ha lo scopo di supportare e accompagnare nella quotidianità i genitori, in situazione di particolare deprivazione socio-culturale e ambientale, ad esercitare le proprie funzioni anche di tipo pratico e materiale nei confronti dei figli. E' svolto da una specifica figura professionale e cioè l'assistente domiciliare.	4 (Lotti 3, 6, 8, 12)	Cooperative Sociali
3	Sostegno e Accompagnamento solidale Modalità Affidamento Contributo ad organismi senza fini di lucro e senza preminente attività commerciale	Si tratta di un progetto mirante a promuovere una rete di persone (prevalentemente giovani) associate disponibili alle funzioni di "tutor" nei confronti di minori con difficoltà non gravi e temporanee di inserimento sociale e di apprendimento scolastico.	33 (N. 33 Associazioni)	Associazioni di volontariato

N	Denominazione progetto	Descrizione	N° Interventi	Soggetti gestori
4	Centri Diurni aggregativi Modalità Affidamento Accreditamento	Si tratta di strutture con prevalenti attività aggregative e di socializzazione, inserite in contesti e realtà strutturali già esistenti che perseguono finalità ed obiettivi più generali e che tuttavia dedicano uno specifico spazio di attenzione ed attività a ragazzi segnalati dai Servizi Sociali. Tali Centri si rivolgono a ragazzi che necessitano di interventi legati alla socializzazione, al supporto scolastico e di un luogo "protetto" e sicuro in cui poter trascorrere parti significative della giornata.	11 (N. 11 Centri)	Organizzazioni Parrocchie e associazioni di volontariato
5	AMA Casa Gruppi Modalità Affidamento Gestione diretta in collaborazione con Associazioni e singole famiglie affidatarie	Il progetto prevede la promozione e gestione di varie attività e funzioni connesse con gli affidamenti familiari. Tra queste, in particolare: l'implementazione dei gruppi di auto-mutuo aiuto, il loro coordinamento e lo sviluppo delle iniziative rivolte al sostegno alle famiglie affidatarie.	1 (Casa dell'Affido)	Associazioni che si occupano di affidamento e singole famiglie affidatarie
6	Sensibilizzazione Affidamento familiare Modalità Affidamento Gestione diretta con la collaborazione delle ASL, di Associazioni operanti nel Settore dell'affidamento familiare e di famiglie affidatarie	Il progetto, attraverso una campagna di sensibilizzazione, mira alla conoscenza-selezione delle famiglie disponibili all'affidamento a brevissimo termine di neonati, nonché al loro sostegno.	4 (ASL 1, 2, 3, 4)	Associazioni operanti nel settore, famiglie affidatarie, ASL
7	Accoglienze residenziali di pronto intervento per minori stranieri Modalità Affidamento Accreditamento	Si tratta di Servizi di accoglienza previsti tra le tipologie accreditabili (Servizi residenziali per minori da 0 a 5 anni e Comunità alloggio di pronto intervento per minori dai 6 ai 17 anni)	1 (Centro Accoglienza)	Servizi accreditati nelle tipologie di cui alla descrizione
8	Progetti ASL 1-4 Modalità Affidamento Convenzioni tra ciascuna ASL e il Comune di Torino per la definizione di progetti integrati e le relative modalità di gestione.	*ASL 1*: -Attività di valutazione della relazione genitori-bambini soggetti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria minorile. ASL 2: -Consulenza e mediazione familiare -Sostegno a gravidanza e primi anni di vita per fasce a rischio. ASL 3: -Consulenza e mediazione familiare -Prevenzione dei danni psichici del maltrattamento e abuso al minore. ASL 4: - Luogo neutro -Sostegno alla gravidanza e alla prima infanzia nella popolazione extracomunitaria -Presa in carico di minori soggetti a maltrattamenti ed abusi - Prevenzione ed intervento sugli stati di malessere e di disagio della coppia e della famiglia.	9 (Interventi attivi)	ASL 1-4 Torino
9	Luoghi Neutri Modalità Affidamento Gestione diretta	Il luogo neutro è uno spazio protetto opportunamente attrezzato in cui i minori, allontanati dal nucleo di origine o affidati ad un solo genitore in sede di separazione, possono incontrare gli adulti significativi della propria famiglia. In questa sede può anche aver luogo l'incontro fra figli e genitori quando questi ultimi non dispongono di domicilio stabile o adeguato. E' inoltre possibile condurre osservazioni su minori che necessitano di trattamenti terapeutici. E' prevista l'attivazione di n. 5 Servizi di "Luogo Neutro" nella Città.	6 (Sedi pubbliche per incontri in L.N.)	Gestione diretta Collaborazione con le ASL

segue 2.2 Servizi Socio Assistenziali

N	Denominazione progetto	Descrizione	N° Interventi	Soggetti gestori
10	**Centro per la mediazione nell'Area penale minorile Azioni rivolte a minori soggetti a procedure penali** **Modalità Affidamento** Gestione diretta	Interventi nell'ambito delle azioni di prevenzione, trattamento e reinserimento di minori coinvolti nell'area penale con particolare attenzione a eventuali interventi socio-educativi all'interno dell'Istituto Ferrante Aporti e del Centro di prima accoglienza	1 (Centro per la mediazione)	Collaborazione con Regione e Centro Giustizia minorile
11	**Creazione di Micronidi "Cher Pale Chavore "** **Modalità Affidamento** Titolarità tecnico amministrativa della Divisione Servizi Educativi	Il micronido "Cher Pale Chavore" è stato progettato dai Servizi Socio Assistenziali della Circoscrizione 6 all'interno del più ampio intervento denominato "Autoromia" rivolto ai minori del Campo nomadi sito nel territorio della circoscrizione. Prevede interventi educativi con funzione di monitoraggio, coordinamento, supporto delle attività a sostegno di nuclei con bambini in età 1-5 anni, in collegamento con i pediatri della zona per gli aspetti igienico-sanitari. L'iniziativa è stata concordata con la Divisione Servizi Socio Assistenziali e inserita nei progetti afferenti alla Divisione Servizi Educativi.	1 (Micronido)	Comparteci pazione alla spesa da parte della Divisione Servizi Socio Assistenziali
12	**Progetti di pronto intervento per neonati e per preadolescenti e adolescenti** **Modalità Affidamento** Gestione diretta	Sperimentazione di modalità diverse di intervento al fine di rispondere a nuovi bisogni sia di tipo diurno che residenziale per i quali si ritiene opportuno garantire l'intervento diretto dell'Ente Pubblico.	2 (Progetto neonati, Progetto preadolescenti-adolescenti)	Gestione diretta

Settore Gioventù

Stato di avanzamento dei Progetti

Su 20 progetti approvati, il 60% è già concluso o prossimo alla conclusione, il restante 40% è prossimo alla fase di avvio.

Interventi innovativi e sperimentazione

La creazione di 4 poli centrali nel progetto Est-Adò e l'istituzione di uno spazio bimbi all'interno del progetto Alouan, nonché l'avvio di una sperimentazione di soggiorno estivo partecipato.

Coinvolgimenti

Associazioni, Cooperative, Istituti scolastici,Circoscrizioni, Ministero Grazia e Giustizia, Comitati studenti/docenti.

Fruitori, destinatari

Studenti, Istituti superiori inseriti nei comitati per l'organizzazione dei progetti "Scuola Superiore Oltre Confine" e "Lingue in scena" nonché gruppi di adolescenti per iniziative di Scambi Internazionali.

Coinvolgimento risorse umane

Psicologi nel progetto A.RI.A.; animatori socio-culturali, insegnanti, animatori-sportivi e mediatori nelle iniziative estive rivolte agli adolescenti e nel centro di Mediazione penale.

Circoscrizione 1

I Progetti sono tutti terminati da poco tempo ed è in corso una verifica complessiva dell'attività realizzata con la Legge 285 e dei singoli progetti. I soggetti istituzionali coinvolti nella realizzazione dei progetti sono stati soprattutto i servizi sociali ed educativi, le scuole e l'ASL, mentre i soggetti non istituzionali sono tutte le agenzie educative presenti sul territorio (facenti capo ad associazioni, cooperative, volontariato) che gestiscono servizi ed attività diverse (comunità alloggio, centri diurni, doposcuola, accompagnamento solidale, oratori, centri di ascolto), la maggior parte delle quali partecipa attivamente alla Rete delle Risorse per Minori della Circoscrizione 1. Gli operatori interessati dalla progettazione delle singole attività, educatori pubblici e di cooperative di servizi, volontari, mediatori culturali, obiettori di coscienza, religiosi, hanno favorito un buon collegamento tra le diverse proposte, partecipando attivamente a momenti

di incontro finalizzati al confronto e alla verifica dello stato di attuazione dei progetti. I destinatari sono stati, come già evidenziato nel paragrafo precedente, bambini/e e ragazzi/e, in età 6 –18 anni, insegnanti, genitori. Gli insegnanti, in particolare, sono stati anche coinvolti direttamente nella programmazione di alcune fasi dei progetti che li ha riguardati. Per quanto riguarda l'obiettivo che ci si era dati lo scorso anno, in sede di verifica finale, di ampliare la tipologia dei minori destinatari, favorendo di più l'integrazione di soggetti svantaggiati con coetanei appartenenti alla "normalità", se da un lato il coinvolgimento delle scuole ha leggermente favorito l'avvio di un'apertura in tal senso, per contro sono emerse nuove problematiche riferite ad un disagio diffuso che caratterizza proprio i ragazzi cosiddetti "normali", che sembrano vivere sempre più situazioni di "abbandono" affettivo/relazionale e che richiedono interventi di ascolto e di contenimento, sui quali riflettere per pensare a nuove progettualità. Il rapporto tra le scuole e i servizi sociali della Circoscrizione, e il collegamento tra le scuole e il territorio, ha decisamente beneficiato dei diversi progetti proposti in questi anni attraverso la Legge 285, che hanno permesso alla scuole medesime di conoscere nuove opportunità e modalità di lavoro in rete con altri soggetti.

Circoscrizione 2

I progetti avviati con il contributo della legge 285/97 sono in avanzata fase di realizzazione:

- Sportelli di Ascolto concluso
- Progetto S.O.S. Mamme concluso
- Gruppi AMA per coppie in crisi concluso
- Realizzazione di Sportelli di "Autosviluppo assistito" concluso
- Consulenza Giuridica Il servizio, avviato con il finanziamento dell'anno 1999/2000, è continuato durante il 2001 e il 2002. Allo stato attuale possiamo dire che il progetto è stato realizzato al 50%, di quanto previsto.

Nelle varie attività sono state coinvolte fasce di utenti mirate secondo la tipologia dell'intervento messo in atto:

- Sportelli di Ascolto preadolescenti
- Progetto S.O.S. Mamme bambini 0/6 anni e genitori
- Gruppi AMA per coppie in crisi adulti
- Sportelli di "Autosviluppo assistito adulti
- Consulenza Giuridica adulti
- Gli interventi sono stati gestiti da:
- Sportelli di Ascolto Professionisti ed esperti
- Progetto S.O.S. Mamme" Esperti, animatori e volontari
- Gruppi AMA per coppie in crisi Psicologo
- Sportelli di "Autosviluppo assistito Psicologo
- Consulenza Giuridica Avvocato

Circoscrizione 3

I tempi tecnici e amministrativi hanno permesso di dare corso all'operatività dei progetti solamente nel mese di dicembre del 2001. È stato poi necessario ad ognuna delle due Agenzie investire notevoli risorse di personale e di tempo nel costruire la rete di rapporti con le Istituzioni scolastiche. I primi due progetti prevedevano come azione iniziale un depistage completo che desse un quadro della presenza dei minori stranieri, da cui prendevano poi le mosse le altre iniziative. Questo è stato completato, con buoni risultati, ed è stato presentato alle rappresentanze delle varie Scuole. Si è quindi giunti a proporre le prime iniziative concrete solo in primavera inoltrata. Ciò ha comportato che si riuscisse a realizzare solo alcune delle azioni previste, anche perché in questo periodo le Scuole non sono in grado di offrire molto spazio di collaborazione, in quanto oberate dai propri adempimenti. Buona è l'impostazione della collaborazione per il proseguimento di tutti e tre i progetti, alcuni dei quali verranno inseriti nei Piani di Offerta Formativa degli Istituti Scolastici. La Circoscrizione investe nei progetti come risorse umane l'attività professionale (part-time) di due funzionari di fascia D (un Coordinatore Socio - Educativo e un Responsabile di Unità

Amministrativa) in qualità di referenti tecnici, con funzioni dirette di coprogettazione, verifica, coordinamento degli interventi, mediazione dei rapporti fra le Agenzie e le Istituzioni. Notevole criticità è rappresentata dal fatto che le figure professionali citate sono già occupate a tempo pieno nelle attività istituzionali di competenza. L'impegno dedicato ai progetti della L.285/97 rappresenta pertanto un carico di lavoro ulteriore e particolarmente gravoso per gli Operatori coinvolti. Si svolgono inoltre a livello interno circoscrizionale riunioni bimestrali di verifica e di coordinamento tecnico amministrativo a cui partecipano, oltre ai succitati (un Coordinatore Socio - Educativo e un Responsabile di Unità Amministrativa), un Responsabile di Nucleo Amministrativo in Posizione Organizzativa, un Responsabile di Nucleo Amministrativo e due Responsabili Socio Culturali, con il supporto di una impiegata amministrativa.

Circoscrizione 4

Si è verificata una criticità negli ultimi mesi del secondo semestre del 2001 relativamente all'inadeguata prestazione erogata da una delle due cooperative coinvolte nella gestione del servizio (quella di più recente immissione) che ha portato nel dicembre 2001 alla chiusura della collaborazione con la stessa. Nel corso dell'anno in esame è stata confermata l'utilità del servizio in particolare per quanto riguarda le prestazioni di baby - sitteraggio e ludoteca come dimostrano i dati relativi alle presenze che si attestano sui 30 bambini al mese fino ad un massimo di 50 bambini. I questionari somministrati alle famiglie per verificare il loro gradimento e le loro proposte per il futuro hanno evidenziato, l'opportunità di un ampliamento dell'orario di apertura del servizio accolto come esigenza dalla Circoscrizione che si sta attivando per renderlo operativo. Sono stati organizzati alcuni laboratori quali psicomotricità gestito da una mamma che ne aveva i titoli in un'ottica di auto-mutuo aiuto, un corso di ginnastica pre-post parto e un laboratorio di costruzione di giocattoli rivolto ai genitori. Sono state organizzate feste e un mercatino dell'usato.

Circoscrizione 5

Le azioni sono state concluse e i progetti hanno avuto risvolti positivi. Il seguente elenco illustra i progetti per coinvolgimenti, fasce di età dei fruitori, risorse umane impiegate:

- Stranaidea Laboratorio teatrale "Circolandia"
- Videsmain Saltimmaginando :sorridi umanità!
- Mondoerre Scrivere con la luce
- Il Portico 89 Perché non parlarne insieme
- Un Sogno per Tutti Calimero
- Apef Il Progetto Jump – Azione 1
- Associazione Leonardo Il Progetto Jump – Azione 2
- Minollo Laboratorio di lettura e Autobiografia
- Parrocchia S. Caterina L'Educatorio d'oratorio di Cortile
- Stranaidea 9 – 13 54 F - 34 M
- Videsmain 6 – 13 200 F - 100 M
- Mondoerre 9 – 13 192 F – 160 M
- Il Portico 89 10 - 13 15 F - 10 M
- Un Sogno per Tutti 6 – 10 35 F - 25 M
- Apef 6 – 10 65 F - 55 M
- Associazione Leonardo 7 – 11 20 F - 15 M
- Minollo 6 – 10 55 F - 45 M
- Parrocchia S.Caterina 6 – 17 45 F - 55 M

- Stranaidea 4
- Videsmain 10/50
- Mondoerre 2
- Il Portico 89 10
- Un Sogno per Tutti 4
- Parrocchia S.Caterina 3

- Apef 3
- Associazione Leonardo 8
- Il Minollo 10

Circoscrizione 6

Le linee di intervento e le priorità definite dal Piano Territoriale sono state discusse e confrontate nell'ambito del Forum delle Associazioni che intervengono sul disagio giovanile e del Dipartimento Materno Infantile. Su tale base, nel novembre 2001, è stato predisposto il bando per la presentazione dei progetti, successivamente valutati da una Commissione Tecnica Circoscrizionale. Sono pervenuti progetti da 20 Agenzie, i progetti di 10 di queste sono stati ammessi a contributo; la realizzazione dei progetti è stata monitorata dai Servizi Sociali nell'ambito dei rapporti individuali con le singole Agenzie; non sono state convocate riunioni formali di verifica. I progetti hanno coinvolto prevalentemente associazioni culturali, sportive e ricreative, tre delle quali hanno realizzato gli interventi previsti in collaborazione con le scuole elementari e/o medie del territorio di riferimento; uno dei progetti è stato gestito da un istituto di istruzione secondaria. I destinatari sono in prevalenza rivolti a preadolescenti e adolescenti; la maggioranza prevede il coinvolgimento delle famiglie. La gestione degli interventi è affidata soprattutto a volontari e animatori; gli educatori del servizio sociale svolgono un ruolo di sostegno e monitoraggio delle esperienze. Come negli anni precedenti, le maggiori difficoltà si sono riscontrate nel collegamento tra azioni finanziate da realtà diverse (Circoscrizione, *Torino, Città Educativa*, Divisione Servizi Socio Assistenziali), sia con i fondi della Legge 285/97, che con altri interventi, spesso gestiti dalle stesse agenzie o comunque rivolte allo stesso bacino di utenza. Permangono le difficoltà connesse alla mancanza di procedure uniformi nei diversi ambiti istituzionali per quanto concerne la rendicontazione delle spese, cosa che ingenera confusione soprattutto per quelle agenzie di piccole dimensioni, più abituate ad agire che a documentare il proprio operato. Il ritardo nell'effettiva erogazione dei fondi rappresenta una criticità estremamente rilevante, che non ha pregiudicato la realizzazione delle iniziative previste, ma ha comportato per le agenzie sforzi economici in proprio difficilmente sopportabili.

Circoscrizione 7

Sono stati attivati 5 progetti, corrispondenti al 99,9 dei fondi statali 2000 stanziati. Alla data del 30 giugno 2002 risultano terminati 3 progetti su 5. Un'intensa attività di monitoraggio è la principale novità introdotta nel Piano annuale 2001/2002, rispetto al primo triennio della Legge. La medesima Commissione che ha valutato i 18 progetti presentati (composta da 2 dipendenti dei servizi socio-assistenziali, 2 dipendenti dei servizi socio-culturali e dal direttore di Circoscrizione) ha compiuto il monitoraggio dei 5 progetti finanziati, condotto sui tre seguenti livelli:

- L'avviso pubblico chiedeva di indicare nel progetto quali strumenti l'organizzazione intendesse attivare per favorire la verifica da parte della Commissione. Una volta selezionati i progetti "vincenti", la Commissione ha recuperato tali strumenti e, in contraddittorio con l'organizzazione, li ha confermati, modificati o sostituiti con altri. Il panorama che ne è scaturito è una verifica non con strumenti standard, validi per tutti, bensì personalizzata e condivisa: si va dai questionari di analisi dei bisogni pre-avvio del progetto al diario degli interventi, dal numero di colloqui effettuati agli sportelli alle interviste (a campione) agli utenti, dai classici prodotti di fine progetto (videotape, mostre) alle relazioni finali
- È stato attivato un Tavolo di coordinamento, inteso come strumento di conoscenza reciproca dei progetti, di loro confronto e di loro integrazione. Il Tavolo si è riunito mensilmente da gennaio ad aprile 2002
- Sono state condotte due verifiche sul campo per progetto, una concordata e l'altra a sorpresa.

La necessità di un'ampia dimensione di rete è stata particolarmente colta da alcune scuole appartenenti al Coordinamento Scuola-Servizi della Circoscrizione (Tavolo di lavoro permanente

che raduna da una parte le scuole dell'infanzia, elementari e medie inferiori ubicate nella Circoscrizione, e dall'altra i servizi socio-assistenziali e socio-culturali territoriali, con il compito di favorire forme di raccordo e di collaborazione per migliorare le capacità di azione di ciascun ente), che hanno presentato 2 progetti (finanziati) assai integrati fra di loro e col privato sociale. Le iniziative sono state condotte prevalentemente da insegnanti, educatori, animatori socio-culturali o istruttori sportivi. Si è ricorso a figure specializzate nel caso del progetto riguardante la rete di sportelli di ascolto e consulenza educativa per genitori e insegnanti (due psicologhe). Alla data del 30 giugno 2002 risultano impegnati il 99,9% dei fondi statali 2000, e liquidati il 29,5% dei medesimi fondi.

Circoscrizione 8

Come già sopra specificato il progetto "Io trovo lavoro" è iniziato a gennaio 2002. Ha finora coinvolto diverse realtà istituzionali e non: educatori pubblici ed appartenenti a cooperative, insegnanti, volontari, obiettori di coscienza, rappresentanti sindacali...., con un buon livello di integrazione. I fruitori del servizio sono stati 53, 21 donne e 32 uomini; di età prevalente fra i 15 e i 25 anni; il 57% di nazionalità italiana; il 66% in possesso della solo licenza elementare; solo il 26% senza alcuna esperienza lavorativa. Un dato certamente soddisfacente è quello che su 53 persone conosciute 14 hanno trovato lavoro (dati relativi al periodo febbraio – aprile 2002). L'accesso allo sportello è avvenuto soprattutto tramite la pregressa conoscenza degli operatori e dell'Associazione nonché grazie alla campagna di pubblicizzazione. Come elementi di criticità si sottolinea la necessità di un maggior coinvolgimento delle scuole medie inferiori, in modo da lavorare più in sinergia rispetto all'orientamento dei quattordicenni, e di un intervento informativo/formativo da mirare alle famiglie, spesso altrettanto disorientate come i loro figli e prive di conoscenze e strumenti per un supporto adeguato. Entrambi questi nodi costituiranno un obiettivo per i restanti 6 mesi.

Circoscrizione 9

Si presenta qui di seguito il Progetto *Star bene con Mamma&Papà* articolato secondo i sei differenti interventi messi in atto.

Star bene con Mamma&Papà						
titolo	*Anno ZERO*	*Incontri per Mamma&Papà*	*Fai con Mamma&Papà*	*Famiglia Protagonista*	*Servizio Accessorio Baby-sitter/ intrattenimento dei figli*	*Festa con Mamma&Papà*
obiettivi	Affiancare i neo-genitori, in particolare le neo-mamme nel primo anno di vita del bambino, costruzione di momenti specifici di confronto e di accoglienza	Garantire momenti di dialogo e confronto tra genitori al fine di aumentare la consapevolezza della propria funzione educativa; rispondere ad esigenze specifiche evidenziate da singole scuole/ambiti territoriali	Favorire l'aggregazione e la socializzazione di gruppi familiari	Favorire il protagonismo delle famiglie attraverso opportunità per gruppi precostituiti di genitori	Facilitare la partecipazione dei genitori alle attività previste dal presente progetto	Momento ludico-ricreativo dedicato alle famiglie con bambini, dare visibilità a tale fascia specifica di cittadini e contestualmente porre attenzione alle tematiche ambientali
struttura contenuti modalita' di intervento	Attività di massaggio per bambini. Ipotesi di piccoli gruppi, modalità partecipativa, struttura e numero incontri da definire	Conferenza (condotta frontalmente con spazio finale per il dibattito) seguita da due incontri di approfondimento (condotta con modalità attive di coinvolgimento e discussione) su una tematica educativa. Incontri su una tematica/problema specifico individuato da una singola Scuola, sempre a carattere educativo e che coinvolga i genitori	Percorso ludico-ricreativo (attività di laboratorio) Percorso attivo genitori e figli insieme finalizzato alla costruzione di un "prodotto artistico" finale da presentare durante la "Festa con Mamma&Papà" Struttura e contenuti da dettagliare con i Laboratori	Fondato sull'identificazione di un luogo/struttura di riferimento per l'incontro informale tra famiglie le quali potranno proporre la realizzazione di una "breve" attività (di formazione, ludico-ricreativa, di consulenza, sempre a carattere educativo)	Intrattenimento ludico-ricreativo per bambini nella fascia d'età 0-10 quale accessorio agli incontri per "Mamma&Papà"	Da realizzarsi nella prima settimana di giugno 2002, laboratori attivi di gioco, costruzione e intrattenimento (anche per i più piccini)
collaborazioni prevedibili	Nidi d'infanzia, Tam Tam del Gioco, Sportello Famiglia, Consultorio Pediatrico, sia per gli spazi che per la pubblicità	Sportello Famiglia 9 per individuazione dei contenuti e quale sede dell'intervento. Scuole segnalano e preparano l'incontro sia con pubblicità sia con questionari o altro per nidi, materne, elementari, medie	Laboratori Infanzia Centro di Cultura "Pandora" Laboratorio Immagine "Millelire" Biblioteca Bonhoeffer - sia per la sede che per la progettazione dei percorsi	Tam Tam del Gioco, Parrocchie, Associazioni di genitori ecc.....	Sportello Famiglia 9 e Scuole del territorio per la concessione e la pulizia di spazi adeguati	Scuole e realtà varie del territorio che lavorano con l'Infanzia; iniziative della VI^ Commissione
raccordi		Città di Torino - Progetto Famiglia	Città di Torino - Centri di Cultura Comunicazione e Media - Sistema Bibliotecario Urbano		Non previsti	Provincia di Torino - Sportello Ambiente; Città di Torino - Centri Cultura Comunicazione Media; Progetto Famiglia

2.3. Stato della documentazione di interventi/attività del piano territoriale e dei progetti esecutivi

2.3.1 raccolta

2.3.2 catalogazione

2.3.3 diffusione e circolarità delle informazioni

2.3.4 raccordo con gli adempimenti previsti dalla L.451/97

La campagna pubblicitaria dal titolo *...è arrivata Tata Doing*, attivata nel marzo 2000 nell'ambito del Piano Territoriale di Intervento, è alla sua terza edizione sostenendo validamente l'applicazione della Legge con un'azione tutta cittadina di promozione di nuove opportunità di cui le famiglie possono usufruire.

La Città di Torino, e in particolare la **Divisione Servizi Educativi**, da sempre ha una forte tradizione nell'ambito della documentazione delle attività pertanto la documentazione degli interventi della L.285 si è inserita naturalmente in una prassi consolidata. Di questa ne sono testimonianza i Centri di Documentazione: servizio di documentazione, formazione e aggiornamento permanente istituito fin dagli anni '70, rivolto agli insegnanti, agli operatori e a quanti si interessano dei problemi educativi. Preposto anche con una specifica Biblioteca Pedagogica e settori tecnici alla raccolta, alla catalogazione, alla diffusione e circolarità dell'informazione, offre oggi spazi dove le famiglie i genitori possono incontrarsi per confrontare problemi e recepire informazioni.

Pubblicazioni tematiche raccolgono la programmazione annuale dei servizi fornendo alle scuole e ai genitori una mappa delle risorse esistenti.

Le famiglie inoltre sono direttamente coinvolte nel circuito informativo poiché la Divisione invia a ciascuna fascicoli monografici non solo sulle opportunità per trascorrere il tempo libero con i propri figli *Tempo insieme*, ma anche informazioni dettagliate sul servizio di refezione scolastica. A tal proposito ogni anno viene pubblicato un opuscolo che, elaborato con la consulenza di un dietologo di fama nazionale, raccoglie i *Menù* giornalieri proposti ai bambini e i consigli per una corretta alimentazione fornendo suggerimenti anche per i pasti serali.

Con gli adempimenti previsti dalla Legge 451/97, si raccorda la progettazione di Osservatori cittadini capaci di mantenere e rivitalizzare le relazioni, gli strumenti e le strategie già operanti in materia di educazione e pari opportunità, la rete osservatorio garantisce un impianto organico e stabile all'espressione di queste risorse, aprendosi anche a temi educativi di particolare attualità

L'Osservatorio Cittadino sui Minori, avvalorando le scelte educative della città nell'ambito della L. 285797, si propone quale luogo privilegiato dove si raggruppano dati, informazioni, conoscenze che, grazie a elementi reali e aggiornati, consente valutazioni e ipotesi interpretative base di quella visione complessiva e raccordabile a sostegno degli orientamenti e delle politiche di intervento verso i minori. L'Osservatorio Letterario Giovanile programmato a cura del Settore Gioventù, coinvolge i ragazzi dai 14/18 anni in attività intorno alla letteratura che confluiscono poi in tre giornate in cui la città tutta è coinvolta con poeti, artisti di teatro e letture in strade che, per questa occasione, prendono il nome degli scrittori e artisti più amati.

In questo contesto si inserisce naturalmente la candidatura di Torino come città partner nel progetto Europeo SAGE che prevede l'attivazione di un Osservatorio trasnazionale permanente nelle scuole finalizzato a sperimentare, raccogliere, condividere, valutare e diffondere buone prassi su educazione, pari opportunità con particolare riferimento ai materiali di insegnamento e al loro impiego nella scuola di base e secondaria.

Divisione Servizi Socio Assistenziali

La documentazione relativa ai progetti viene raccolta in modo differenziato a seconda delle peculiarità dei progetti stessi:

- schede di rilevazione degli interventi con indicazione delle caratteristiche quantitative e qualitative delle attività svolte con specificazione delle attività stesse, delle risorse impegnate, dati riguardanti i fruitori
- relazioni periodiche sulle attività da parte dei soggetti attuatori, con descrizione del tipo di attività svolta, dell'ambito territoriale, delle risorse impiegate e contenenti elementi di valutazione
- relazioni di valutazione delle attività svolte, a cura dei Servizi circoscrizionali
- materiale illustrativo dell'attività
- tabelle riassuntive a cura degli Uffici di riferimento della Divisione Servizi Socio Assistenziali.

Settore Gioventù

Per tutte le iniziative esiste un'ampia documentazione riferita alle varie fasi del progetto e corredata da schede di monitoraggio e valutazione realizzate in collaborazione con gli operatori a stretto contatto con gli adolescenti (docenti, psicologi, educatori, ecc.). A seconda della tipologia delle iniziative le informazioni avvengono attraverso la produzione di opuscoli, workshop di presentazione, inserti di articoli su quotidiani cittadini, spot radiofonici su canali cittadini, nonché attraverso riunioni coi comitati organizzatori, docenti/studenti per quello che riguarda le Scuole. Per le iniziative rivolte ai Ragazzi del 2006, la diffusione dell'informazione avviene anche attraverso "a mail" agli iscritti e "news letter".

Circoscrizione 1

Come nel precedente anno, la documentazione relativa alle attività, che viene redatta dalle realtà che gestiscono i vari progetti, viene raccolta a cura dell'agenzia della Rete, AGIRETE, e messa a disposizione di quanti ne fossero interessati. La documentazione sarà aggiornata con le verifiche conclusive e sarà presentato nella prossima riunione della Rete che si terrà a settembre/ottobre.

Circoscrizione 2

La raccolta della documentazione delle attività è stata fatta recuperando il materiale pubblicitario delle varie iniziative consistente in volantini distribuiti utilizzando i canali delle scuole dell'Infanzia, per le attività del Progetto Famiglia promosse dall'Ass. S.O.S. Mamme, e delle scuole dell'obbligo, per i progetti dell'Associazione "Mano Amica" e degli Sportelli di Ascolto.Questi materiali sono catalogati secondo la tipologia dell'intervento e conservati in un dossier apposito.

Circoscrizione 3

La Circoscrizione ha previsto al proprio interno la raccolta e l'archiviazione sistematica di tutti gli atti amministrativi e la documentazione specifica inerenti il Piano Territoriale e i progetti ad esso collegati (Deliberazioni, Determinazioni, Convenzioni, relazioni periodiche, verbali delle riunioni, etc.) che vengono inoltre trasmessi agli Amministratori locali. Ognuna delle Agenzie affidatarie trasmette alla Circoscrizione ogni due mesi una relazione sullo svolgimento del progetto, segnalando tappe realizzate, obiettivi raggiunti, criticità emerse, dati di verifica individuati sui parametri dichiarati in precedenza. È prevista in ognuno dei progetti la messa in rete delle informazioni mediante la creazione di una pagina web dedicata alle iniziative, collegata col sito dell'Informa 3. Inoltre di ogni singolo evento viene data ampia pubblicità a mezzo locandine, pieghevoli, materiale pubblicitario di vario genere, distribuito capillarmente nei luoghi più frequentati dai ragazzi (Scuole, Parrocchie, etc.).

Circoscrizione 5

La raccolta della documentazione era prevista ed è stata sollecitata: Associazione Videsmain ha divulgato la proposta tramite i volantini ed il passaparola, Associazione Mondoerre, Associazione il Portico 89, Cooperativa Stranaidea hanno effettuato incontri con le singole scuole e si sono definiti gli ambiti di intervento specifici; Associazione Un Sogno per Tutti ha convocato ogni singolo

ragazzo. In seguito ad incontri e riunioni è stata inviata una relazione intermedia ed è stata successivamente effettuata una riequilibratura del progetto per alcune realtà.

Circoscrizione 6

La documentazione consiste nei progetti e nelle relazioni di verifica degli stessi; non sono state utilizzate particolari modalità di raccolta e catalogazione dei materiali disponibili. Le informazioni sulle attività sono state curate dalle singole organizzazioni che gestiscono i progetti.

Circoscrizione 7

Di volta in volta sono stati raccolti i prodotti pubblicitari predisposti autonomamente dalle singole organizzazioni finanziate. A fine giugno 2001 sono pervenute le relazioni finali di due dei tre progetti conclusi, e le relazioni intermedie dei due progetti non ancora conclusi.

Circoscrizione 8

La documentazione è a cura della Associazione, attraverso le forme concordate con il Servizio Sociale. Esiste l'ipotesi di organizzare un momento allargato di confronto, in autunno, magari ripetendo la formula del Convegno che aveva visto un'alta partecipazione, al fine di socializzare l'esperienza e di sensibilizzare sempre più i possibili soggetti coinvolgibili.

2.4. Stato delle attività di monitoraggio e valutazione del piano territoriale e dei progetti esecutivi

2.4.1 strumenti e procedure (di monitoraggio e valutazione), difficoltà e punti di forza;

2.4.2 elementi emersi (positivi e negativi);

2.4.3 diffusione e circolarità delle informazioni

Le attività di monitoraggio e verifica quest'anno sono state sostenute e valorizzate dallo studio condotto nell'ambito del progetto Osservatorio Cittadino sui Minori a cura della **Divisione Servizi Educativi**. La prima fase del progetto si è occupata di esaminare i servizi avviati nell'ambito del Piano Territoriale per verificarne l'utilizzo nel confronto con quelli istituzionali e, in un'ottica più ampia, la congruenza tra l'offerta di servizi educativi per l'infanzia e le condizioni di bisogno delle singole unità territoriali. Sono stati utilizzati i dati già disponibili attraverso un metodo di analisi innovativo di supporto per la scelta delle diverse opzioni di politiche sociali che si è basato su due categorie di indicatori: uno per rilevare le condizioni di svantaggio nelle famiglie con minori, l'altra, relativa alle risorse, per descrivere l'offerta di strutture educative e di servizi dedicati ai minori. Ciascun indicatore, disaggregato per Circoscrizione, permette il disegno di mappe tematiche con la rappresentazione simultanea dei rischi per la popolazione minorile e delle risorse educative ad essa destinate.

Il lavoro nella fase attuale ha presentato l'implementazione, il monitoraggio e la possibile valutazione degli investimenti in campo educativo e sociale basandosi proprio sull'attività di monitoraggio e verifica ormai consolidata relativamente ai nuovi servizi che può rappresentare la base su cui costruire un vero e proprio sistema di monitoraggio dei servizi per i minori.

Divisione Servizi Socio Assistenziali

All'interno della Divisione Servizi Socio Assistenziali i vari progetti si sono di norma inseriti nelle attività "correnti" di ciascun comparto che ha assunto, pertanto, la responsabilità di seguire il progetto più connesso alle proprie attività e funzioni riservando il coordinamento generale in capo a un funzionario tecnico allo scopo addetto a tempo parziale. Le procedure di attivazione, la valutazione e il monitoraggio di ciascun progetto sono diversificate e congruenti con quelle "correnti" dello specifico Settore e/o Ufficio della Divisione. In particolare per quanto riguarda i Centri Diurni Aggregativi è stata realizzata una relazione di monitoraggio contenente gli elementi peculiari dell'attività. Definizione, requisiti di accesso, personale, requisiti progettuali, riflessioni e proposte. Sono state realizzate tabelle contenenti i dati relativi l'allocazione dei Centri, gli enti gestori, il flusso dei minori seguiti in ciascuna Circoscrizione, le presenze mensili, l'età di inserimento, la durata degli inserimenti. Il materiale prodotto è stato presentato e discusso con i Responsabili dei Servizi circoscrizionali e negli incontri del Tavolo di Concertazione con i rappresentanti del Terzo Settore. Si riportano alcuni elementi emersi, significativi rispetto all'attività. Il numero complessivo dei posti nei Centri Diurni Aggregativi è di 143 su tutta la Città, di cui 44 finanziati con la Legge 285.

I centri diurni

I Centri Diurni sono sorti per rispondere alle esigenze dei minori che si trovano in situazione di disagio socio-ambientale, di ritardo scolastico, a rischio di emarginazione, per i quali si ravvisa la necessità di un supporto educativo intenso che, attraverso la proposta di modelli positivi, stimoli il corretto rapportarsi del soggetto con l'ambiente familiare e sociale scongiurandone l'allontanamento dal proprio nucleo d'origine. Si tratta, quindi, di strutture con caratteristiche di flessibilità al cui interno si organizzano interventi di sostegno educativo, scolastico e di laboratori di attività espressive e/o di apprendimento lavorativo.

L'intervento educativo in tali centri è caratterizzato non solo nel rapporto individualizzato tra educatore/minore e dalla presa in carico mediante progetto, ma anche in relazione alla famiglia

quale supporto di mediazione tra genitori e figli, stimolando i primi ad assumere un ruolo attivo nella crescita educativa dei ragazzi; nel rapporto con la scuola con un opera continua di sensibilizzazione perché si valorizzino le competenze e le abilità dei ragazzi in difficoltà mediante progetti scolastici mirati; nel contesto sociale mediante la ricerca di risorse lavorative, culturali e sportive, proponendole al minore e affiancandolo nel loro utilizzo; nella proposta di attività specifiche, da individuare con il concorso del minore, all'interno e all'esterno della struttura (laboratori di produzione, attività ricreative e di tempo libero, studio, cura personale etc). Si dividono in Centri Diurni Educativi e Centri Diurni Aggregativi.

Il centro diurno educativo

È una struttura semiresidenziale per minori che offre un'ospitalità diurna ed un sostegno educativo "forte ed intenso" a favore dei minori che si trovano in una grave difficoltà relazionale e sociale e con rilevanti problematiche familiari: si configura, quindi, come una "Comunità diurna" ad alta valenza professionale e di relazione educativa. Con questo intervento si vuole, inoltre, offrire un aiuto alla famiglia ed alle sue funzioni "genitoriali" alleggerendola da un lato con la presa in carico del minore dall'uscita dalla scuola fino al rientro serale e sostenendola dall'altro con azioni di sostegno diretto nei compiti educativi attraverso percorsi di formazione, sensibilizzazione, valorizzazione e di autoorganizzazione della stessa. Il Centro Diurno Educativo deve essere in grado, quindi, di costruire una rete intensa e costante con il Servizio inviante, tesa a sviluppare una progettualità complessiva della vita del minore e della sua famiglia. Nel Centro il minore è aiutato e sostenuto, tenendo conto del suo livello e potenzialità evolutive, ad apprendere ed esercitare i compiti quotidiani e di gestione di sé in rapporto ai suoi contesti di vita (famiglia, scuola, gruppo amicale, centro educativo e così via), nonché a cercare di diventare protagonista nell'elaborare un suo progetto per il futuro in relazione all'età, agli interessi e alle caratteristiche psico-fisiche e socio-culturali. Il Centro Diurno Educativo per le caratteristiche e la azioni sopra evidenziate può costituire la vera alternativa al ricovero del minore in Comunità Alloggio in quanto evita l'allontanamento dello stesso dal nucleo familiare ed opera costantemente per favorirne il rientro. I Centri Diurni Educativi sono aperti per almeno 5 giorni alla settimana per 6 ore al giorno e 11 mesi l'anno e devono fornire un servizio pasti. Nei Centri Diurni Educativi possono essere inseriti minori di età compresa tra gli 11 e 15 anni. Sono ammessi Centri Diurni Educativi che accolgono soltanto o anche minori dai 6 ai 10 anni e oltre i 15 anni, su progetti specifici di servizio o individuali. Possono essere inseriti minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria minorile per i quali sia possibile, per un periodo più o meno prolungato, la permanenza nel proprio nucleo familiare. Il personale è composto da educatori in un rapporto di 1 educatore ogni 4 utenti.

I centri diurni aggregativi

Sono strutture con prevalenti attività aggregative e di socializzazione, inserite in contesti e realtà strutturali già esistenti che perseguono finalità ed obbiettivi più generali e che tuttavia dedicano uno specifico spazio di attenzione e di attività a ragazzi segnalati dai servizi sociali. Si ritiene che tali Centri possano essere individuati all'interno di Strutture con corsi scolastici, Oratori, Polisportive ed Associazioni ecc. Per rendere proficuo e funzionale il rapporto educativo si ritiene indispensabile favorire il coinvolgimento di volontari come supporto alla relazione educativa e all'integrazione del minore con il resto della struttura e con coloro che la frequentano (singoli ragazzi, gruppi, adulti). Si ipotizza l'utilizzo di tali Centri per situazioni di ragazzi non particolarmente compromessi, dove l'intervento prevalente è quello legato alla socializzazione, all'eventuale supporto scolastico e al fornire un luogo protetto e sicuro in cui il minore possa trascorrere parti significative della giornata. I Centri Diurni Aggregativi sono aperti per almeno 5 giorni alla settimana per 4 ore al giorno e 11 mesi l'anno. Requisiti di accesso: nei Centri Diurni Aggregativi possono essere inseriti minori di età compresa tra gli 11 e 15 anni. Sono ammessi Centri Diurni Aggregativi che accolgono soltanto o anche minori dai 6 ai 10 anni e oltre i 15 anni, su progetti specifici di servizio o individuali. Sono 14 per gruppo il numero massimo di minori di entrambi i sessi inseriti nei Centri e ogni Centro non può avere più di 2 gruppi. Nello stesso stabile non può essere presente più di un Centro Diurno